

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 83- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 03/03/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 04/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale ben consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali esposizioni risulta già umido o localmente bagnato. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori e la neve è ancora asciutta. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, dalle quote medie a salire nei pendii ombreggiati, che possono rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. Il vento ha trasportato e rimaneggiato il manto nevoso superficiale, portando alla formazione di piccoli accumuli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					↔ STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo soleggiato e cielo sereno, con ottima visibilità. I venti in quota saranno deboli. Temperature stazionarie e quota dello zero termico a circa 2200m. Il grado di pericolo è MODERATO (GRADO 2) sui settori alpini e delle dolomiti orientali al di sopra dei 2000m. La principale fonte di pericolo sarà la neve vecchia. Sui pendii esposti ai quadranti settentrionali alle quote superiori in isolati punti, la neve vecchia presente negli strati basali può ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni a seguito di forte sovraccarico. Valutare attentamente anche le zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canali,
ALPI BREONIE					↓ DIMINUIZIONE	
ALPI AURINE E PUSTERESI					↓ DIMINUIZIONE	

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 DIMINUIZIONE	le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve. I nuovi accumuli, facilmente individuabili, possono subire distacco a seguito di moderato sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole dimensioni. Possibile attività valanghiva spontanea di neve a debole coesione sui pendii molto ripidi e alla base dei salti di roccia nelle zone soleggiate. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					